

Environment & Legislation

As from the 1st of January 2007, environmental contribution will be set at 30.00 Euro/t for cellulose packaging and 10.32 Euro for glass.

Contributions, a virtue of necessity

After considering requests by **Comieco** and Coreve, the board of Conai (National Packaging Consortium) decided to amend the environmental contributions that will have to be paid for cellulose packaging (paper and card) and glass as from 1st January 2007. Contributions will be increased from 15.49 to 30.00 Euro/ton for paper and from 5.16 to 10.32 Euro/ton for glass. The total of environmental contributions had remained the same for paper since 1998 and also for glass, since 2000. However, the amount of packaging recovered annually by Consortiums from public sites has increased from just a few thousand to nearly a million tons of paper and more than 600 thousand tons of glass. In contrast, a total of 7.7 million tons have been recovered by the system.

- A rise in contributions is therefore essential, as the financial reserves collected to date by the Consortium have been exhausted; furthermore, the new European directive (and the domestic law acknowledging it) has upped the target for recovery.
- The Consortium therefore not only has to continue in its current business trend but also has to put more effort into recovering urban waste. As a consequence, the Consortium is faced with greater expenses due to the new Anci/Conai Agreement, and increased quantity of packaging from the Municipalities due to the overall increase in segregated recovery and recycling of the same, promoted by the Consortium's system.
- Even though the targets for recovery and recycling have already been achieved, the Board has decided to invest in new resources to support the efforts by local authorities in geographical areas where recovery is least developed. Many municipalities have benefited considerably from Conai's services, which have now been available for some time, improving recovery with supplementary aid in terms of financing, design, training and communication with citizens.

Pallets, eliminating waste

In Italy, according to some estimates, around 1,500,000 pallets are sent to waste every year, causing unnecessary expense in the region of 10 million Euros.

Brand concerns and broadscale distribution businesses have attempted to rectify these inefficiencies by jointly adopting a series of practices and principles, in the context of Ecr projects at Indicod-Ecr, that regulate exchange of pallets, aiming to improve the overall efficiency and economic sense of the system.

- This joint effort has resulted in working guidelines for exchange of Epal pallets providing useful information on how to implement the correct procedures and set down the reference terms for managing relations between the manufacturer, logistics operator and distributor in terms of exchanging pallets. Companies subscribe to the system by signing a framework agreement, stating compliance to the specified instructions: a judicial and procedural basis for regulating the exchange system; advice on management of the pallet yard; the strategic importance of direct exchanges; use of standard format pallet vouchers for deferred exchanges.
- The proposed model can be easily adopted by concerns of all sizes and divisions (even logistics operators), and the more widespread the model is used, the more the system stands to benefit. Companies subscribed to the system include: Campari Italia, Coca-Cola Hbc Italia, Coop Italia, Esselunga, Fater, Kellogg Italia, Kimberly-Clark, Kraft Foods Italy, Metro Italia Cash & Carry, Nd Logistics Italia, Nestlé Italiana, Plada Industriale, Reckitt Benckiser Italia, Saiwa, Sma and Unilever Foods.



Dal 1° gennaio 2007 il contributo ambientale è fissato in 30,00 Euro/t per gli imballaggi cellulosici e 10,32 per il vetro.

Contributi, di necessità virtù

Valutate le richieste di **Comieco** e Coreve, il consiglio di amministrazione di Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) ha deliberato la variazione del contributo ambientale applicato sugli imballaggi cellulosici (carta e cartone) e di vetro, a partire dal 1° gennaio 2007. I contributi saranno così portati, rispettivamente, da 15,49 a 30,00 Euro/t per la carta e da 5,16 a 10,32 Euro/t per il vetro. L'ammontare dei contributi ambientali era rimasto invariato dal 1998 per la carta e dal 2000 per il vetro. Nel frattempo, le quantità di imballaggi recuperate dai Consorzi su superficie pubblica sono passate da poche migliaia a quasi un milione di tonnellate annue per la carta e a oltre 600 mila per il vetro. Tutto ciò, a fronte di recuperi complessivi di sistema di oltre 7,7 milioni t.

- L'incremento del contributo risulta perciò necessario, essendosi esaurite le riserve economiche accumulate fino ad ora dal Consorzio; inoltre, la nuova direttiva europea (e la legge nazionale che l'ha recepita)

hanno aumentato gli obiettivi di recupero. Pertanto l'attività del sistema consortile, oltre a mantenere il trend corrente, deve continuare ad incrementare gli impegni di ritiro dei materiali provenienti dai rifiuti generati dal territorio urbano. A questa prime considerazioni fa seguito la necessità di sostenere, sia i più alti costi conseguenti all'applicazione del nuovo Accordo Anci/Conai, sia le maggiori quantità di imballaggi conferite dai Comuni, in conseguenza dell'aumento generalizzato della raccolta differenziata e del conseguente avvio a riciclo degli stessi imballaggi, promosso dal sistema consortile.

- Nonostante gli obiettivi di recupero e riciclo siano già stati soddisfatti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire nuove risorse per assecondare gli sforzi delle amministrazioni locali nelle aree geografiche in cui la raccolta è meno sviluppata. In tal senso Conai si è da tempo reso disponibile, e parecchi Comuni ne hanno già tratto indubbi vantaggi accompagnando le azioni di miglioramento della raccolta con sostegni straordinari di carattere economico, progettuale, formativo, di comunicazione ai cittadini.

Pallet, abbattere gli sprechi

In Italia, secondo alcune stime, vengono dispersi circa 1.500.000 bancali ogni anno, con costi impropri per 10 milioni di Euro.

Per correggere queste inefficienze, le industrie di marca e le imprese della grande distribuzione hanno adottato congiuntamente, nell'ambito dei progetti Ecr in seno a Indicod-Ecr, una serie di pratiche e principi per regolare l'interscambio dei pallet, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'economicità complessive del sistema.

- Da questo sforzo congiunto nascono le Linee guida operative per l'interscambio dei pallet Epal, che contengono le indicazioni utili per l'implementazione delle corrette procedure, e fissano i termini di riferimento per la gestione dei rapporti fra produttore, operatore logistico e distributore in ambito interscambio pallet. L'adesione a questo sistema avviene attraverso la sottoscrizione di un Accordo quadro, con cui si esplicita l'impegno a rispettare le indicazioni elaborate: base giuridica e procedurale di regolazione del sistema di interscambio; raccomandazioni sulla gestione del parco pallet; importanza strategica di procedere all'interscambio in diretta; utilizzo del buono pallet in formato standard negli interscambi differiti.
- Il modello proposto è facilmente adottabile da aziende di qualsiasi dimensione e comparto (anche operatori logistici), e i benefici a livello di sistema derivanti dalla sua adozione cresceranno in maniera incrementale all'aumentare della sua diffusione. Tra gli altri, hanno già aderito all'accordo: Campari Italia, Coca-Cola Hbc Italia, Coop Italia, Esselunga, Fater, Kellogg Italia, Kimberly-Clark, Kraft Foods Italy, Metro Italia Cash & Carry, Nd Logistics Italia, Nestlé Italiana, Plada Industriale, Reckitt Benckiser Italia, Saiwa, Sma, Unilever Foods.